**Promosse da FAI Fondo per l’Ambiente Italiano**

**Al via le Primarie della Cultura:se non puoi scegliere il candidato, scegli le sue idee su cultura, paesaggio ed ambiente.**

di Stefano Stefanini

Giotto, Dante Alighieri, Leonardo da Vinci, Giuseppe Verdi, Federico Fellini in campagna elettorale: l’occasione sono le Primarie della cultura che dal 7 al 28 gennaio 2013 danno la possibilità ai cittadini di votare online le priorità da indicare al prossimo governo sui temi relativi alla cultura, al paesaggio e all’ambiente. L’iniziativa, promossa dal FAI – Fondo Ambiente Italiano e ispirata dai giovani della Fondazione, vuole ridare voce agli elettori offrendo la possibilità di individuare idee e proposte concrete che i candidati delle prossime elezioni politiche possano fare proprie. Chiunque può valutare i quindici temi e votare le priorità.

Chi non vorrebbe vedere in campagna elettorale personaggi come Giotto, Dante Alighieri, Leonardo da Vinci, Giuseppe Verdi o Federico Fellini?  Quanti considerano la cultura una risorsa fondamentale per il nostro Paese e vorrebbero avesse il posto che merita? Le Primarie della cultura, iniziativa promossa dal [FAI – Fondo Ambiente Italiano](http://www.fondoambiente.it/Index.aspx) e ispirata dai [giovani della Fondazione](http://www.fondoambiente.it/Cosa-facciamo/Index.aspx?q=fai-giovani), che dal 1975 contribuisce alla tutela e valorizzazione del patrimonio d’arte, natura e paesaggio italiano, rispondono a queste esigenze dando l’opportunità di manifestare e sostenere le proprie priorità, in compagnia di personaggi simbolo della storia del bello del nostro Paese.

Dal 7 al 28 gennaio 2013 sul sito delle [Primarie della cultura](http://www.primariedellacultura.it/index.htm) sarà possibile esprimere con il voto la propria preferenza fino a tre fra i quindici temi proposti che da sempre contraddistinguono l’attività della Fondazione: cultura, paesaggio, ambiente. Al termine della consultazione i cinque temi più votati saranno annunciati ufficialmente in conferenza stampa e presentati ai partiti e candidati delle prossime elezioni politiche così che possano far proprie le idee e dar loro concretezza.

 “L’attuale legge elettorale – spiega la Presidente nazionale del FAI, Ilaria Borletti Buitoni – non permette ai cittadini di scegliere i parlamentari. Perciò abbiamo deciso di sostenere questa iniziativa che prova a ridare voce agli elettori, mettendo a disposizione la possibilità di individuare idee e proposte concrete che i candidati possano fare proprie. Le ‘Primarie della cultura’ vogliono dare risposte ad una domanda trascurata e fondamentale per il Paese: come salvare la cultura italiana “boccheggiante” dopo decenni di indifferenza, come  rendere lo straordinario patrimonio storico artistico a paesaggistico una ricchezza che può generare anche sviluppo, come ritrovare l’identità di un Paese la cui bellezza e arte tutto il mondo conosce”.

Un’iniziativa, dunque, che invita i cittadini a mobilitarsi e proporre le priorità da indicare al prossimo governo, con la consapevolezza che se non si può scegliere il candidato si possono almeno scegliere le sue idee. Sarà possibile votare solo online sul sito delle [Primarie della cultura](http://www.primariedellacultura.it/index.htm) e sulla pagina [Facebook](http://www.facebook.com/fondoambiente) del FAI, grazie all’apposita applicazione, che, insieme al profilo [Twitter](http://twitter.com/Fondoambiente) e [Google Plus](https://plus.google.com/108312660551612047584/posts) della Fondazione,  sarà un ulteriore strumento per commentare e discutere le priorità della community.

Ricordiamo che nel 2012, come negli anni precedenti in occasione delle Giornate di Primavera, anche in provincia di Viterbo sono state numerosissime le adesioni all’iniziativa promossa dal FAI per la segnalazione dei “Luoghi del Cuore”, siti storico-culturali, artistici e archeologici sconosciuti e in qualche caso abbandonati. In quella occasione piena soddisfazione fu espressa da Barbara Antonelli Brunori, capo delegazione FAI di Viterbo. I Beni più votati nella Tuscia furono gli affreschi della cappella di Santa Rosa nel Duomo di Viterbo, il cui restauro è stato finanziato dal FAI e da Banca Intesa San Paolo con gli altri dieci siti più votati in Italia. Tra i siti più votati della Tuscia viterbese si è distinta la commenda di San Masseo di Orte con la sua Torre di avvistamento risalente al 1333: è stato il 132° Bene culturale segnalato a livello nazionale con 341 voti, si è classificato al 5° posto per la regione Lazio ed al 2° posto in provincia di Viterbo.